



Museo Ugo Guidi
via M. Civitali, 33
Forte dei Marmi
www.ugoguidi.it



Il "Museo Ugo Guidi"
e gli "Amici del Museo Ugo Guidi - Onlus",
per la **Festa di San Valentino**, promossa dal MIBAC
la invitano alla mostra degli artisti:



Monica Michelotti e Mario Carchini (Cobàs) *"INNAMORATI DELL'ARTE"*

13 Febbraio 2011 - 2 Marzo

Presentazione di **Giovanna Riu**

Domenica 13 Febbraio ore 17.00

Orario: Al Museo su appuntamento al 348-3020538 o museougoguidi@gmail.com

Al Logos Hotel tutti i giorni con orario 10.00 - 23.00.

Realizzato grazie al contributo di:



Media partner:





INNAMORATI DELL'ARTE
Opera a quattro mani di
M. Michelotti e Cobàs

Lei

Lei “sposta”, simbolizza, immette nell’opera, attraverso la materia, elementi di forma e di senso simili a quelli che essa già possiede. Accontenta gli occhi e le mani, gioca con grafie e segni. Materializza immagini di archetipi che legano il percorso tra passato e presente.

La fantasia agisce come metafora, l’interiorità si svela con i suoi travestimenti.

Prelevare, per Lei, è un modo diretto di affrontare il mondo. Assaggiarlo.

Contaminare l’arte con la realtà.

Lei registra nell’opera la sua esperienza totale ed, insieme, la grafia istantanea del suo tempo, in un atto di narcisismo indispensabile.

“Iscriversi tra la vita e l’arte”, ha dichiarato Rauschenberg.

Lui

Lui, caleidoscopico artista globale, si muove nel dedalo dei linguaggi visuali per capire-afferrare il nucleo misterioso magmatico da cui nascono i sogni dei suoi sogni.

Sublima in immagini.

Il desiderio di razionalità si frantuma lasciando scie luminose.

Interferenze emozionali rendono instabile l’equilibrio tra ansia e quiete.

Lui preleva dall’interno, dalle stanze dove il vivere deposita residui, scorie, fantasmi.

All’esterno la proiezione è su opere rigorose nella struttura formale. La tessitura del colore è sontuosa nella reiterazione del motivo, nella musicalità del ritmo, nella incisività del segno.

Aprire, a sorpresa, su finestre: un oltre misterioso nel quale perdersi.

Aprire su tagli estroflessi, chiusi.

Lui dipinge solo il rosso, tono magenta: rosso acceso che accoglie un’ombra di blu.

Sappiamo che in ogni testa vive un rosso diverso.

Per Lui il rosso non è solo un colore, è un territorio, lo usa in modo effuso, ma anche come le spezie, un solo bagliore, un pizzico, per dinamizzare. Lei, Lui. Sono innamorati dell’arte?

Sono sedotti.

L’Arte ha bisogno degli artisti per esistere.”

Giovanna Riu